MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. Manzoni" CAVA MANARA (PV)
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado – C.M. PVIC81200B
Sede Centrale e Uffici: Via dei Mille, 9 – 27051 Cava Manara (PV)
☎ 0382/554332 –35 CF: 96038970180 - C.U. UF3DUJ
e-mail: pvic81200b@istruzione.it e-mail pec: pvic81200b@pec.istruzione.it Sito web: www.ic-cavamanara.edu.it

Documento di applicazione della didattica ad ispirazione montessoriana

La scuola primaria di Carbonara al Ticino basa la propria azione didattica sull'ispirazione montessoriana che si fonda su alcuni principi pedagogici elaborati da Maria Montessori, integrati in una progettazione educativa flessibile. Non si tratta dell'applicazione rigorosa del Metodo Montessori, bensì di un approccio che ne valorizza gli elementi maggiormente coerenti con il progetto educativo dell'Istituto, armonizzandoli con le Indicazioni Nazionali, con altre metodologie didattiche e con i bisogni dei bambini.
L'ambiente di apprendimento è organizzato in modo che sia ordinato, accogliente, stimolante e ricco di opportunità educative. Le proposte didattiche si ispirano ai principi dell'autonomia, della libera esplorazione, dell'apprendimento attraverso l'esperienza e del rispetto dei tempi di sviluppo di ciascun bambino anche con l'utilizzo dei materiali di sviluppo Montessori.
L'insegnante assume il ruolo di osservatore, facilitatore e guida, predisponendo contesti educativi che favoriscono la curiosità, la partecipazione attiva e la progressiva autonomia. Una volta presentate le attività possono essere svolte individualmente, a coppie o in piccolo e grande gruppo, alternando e/o affiancando la libera scelta a esperienze guidate e laboratoriali.
Gli spazi sono organizzati in aree dedicate ai diversi campi di esperienza (linguistico, logico-matematico, scientifico, artistico-espressive), utilizzando materiali strutturati e con attività progettate dalle insegnanti. L'obiettivo è creare un contesto educativo che favorisca l'apprendimento attivo, la concentrazione, la responsabilità e il piacere della scoperta.

L'azione educativa si ispira ai seguenti principi:

- valorizzare il bambino come protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento;
- rispettare i tempi di crescita, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- favorire l'autonomia personale e organizzativa attraverso esperienze adeguate all'età;
- promuovere la libera scelta tra attività predisposte dall'insegnante, nel rispetto delle regole condivise;
- promuovere il consolidamento degli apprendimenti attraverso azioni di miglioramento;
- incoraggiare la collaborazione, il confronto tra pari e il gioco, considerati aspetti fondamentali dello sviluppo cognitivo, relazionale ed emotivo.

Le insegnanti progettano attività diversificate che si ispirano ai principi montessoriani dell'operatività, della concretezza e dell'autonomia, integrandoli con laboratori, esperienze cooperative, gioco simbolico, attività espressive, outdoor education, educazione emotiva e altre metodologie ritenute efficaci per il raggiungimento degli obiettivi educativi.

La valutazione avviene in coerenza con la normativa nazionale e si basa prevalentemente sull'osservazione sistematica dei processi di apprendimento, dei progressi individuali e delle modalità relazionali, privilegiando il rinforzo della motivazione intrinseca e della consapevolezza del proprio percorso di crescita.

Curricolo e progettazione educativa

La progettazione educativa promuove un equilibrio tra attività autonome e attività guidate, tra esperienze individuali e collettive. I bambini hanno la possibilità di scegliere alcune attività all'interno di proposte predisposte dagli insegnanti, partecipando anche a percorsi comuni, laboratori e progetti interdisciplinari.

L'organizzazione dei gruppi è flessibile e valorizza sia il lavoro tra pari sia le esperienze in gruppi eterogenei per età o competenze, quando ritenute funzionali agli obiettivi educativi. La didattica ad ispirazione montessoriana rappresenta quindi uno dei riferimenti pedagogici della scuola.

Gli alunni seguono la seguente organizzazione oraria:

	cl 1^	cl 2^	cl 3^	cl 4^	cl 5^
Lunedì	**8h**	**8h**	**8h**	**8h**	**8h**
Martedì	**8h**	**8h**	**8h**	**8h**	**8h**
Mercoledì	**4h**	**4h**	**4h**	**7h**	**7h**
Giovedì	**8h**	**8h**	**8h**	**8h**	**8h**
Venerdì	**4h**	**4h**	**4h**	**4h**	**4h**

Nelle giornate con rientro pomeridiano, il tempo scuola è scandito da momenti dedicati alle attività didattiche, al pranzo e al gioco libero all'aperto, riconosciuto come esperienza educativa fondamentale per favorire il benessere, la socializzazione e lo sviluppo motorio.

Nel primo biennio vengono proposte, in misura significativa, attività nelle quali gli alunni possono scegliere tra diverse esperienze predisposte dagli insegnanti, alternandole a momenti di lavoro guidato e a laboratori di gruppo. Nel successivo triennio aumenta progressivamente il tempo dedicato alle attività collettive e disciplinari, pur mantenendo spazi nei quali gli alunni possono organizzare in autonomia parte del proprio lavoro, scegliendo tra proposte coerenti con gli obiettivi di apprendimento.

Attraverso l'accompagnamento dell'insegnante, i bambini sviluppano progressivamente autonomia organizzativa, capacità di pianificazione, senso di responsabilità e consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.

L'ispirazione montessoriana si esprime soprattutto nella cura dell'ambiente, nell'attenzione ai ritmi individuali, nella valorizzazione dell'esperienza diretta e nella promozione dell'autonomia. Tali principi vengono integrati con la progettazione didattica della scuola e con le metodologie ritenute più efficaci per il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. La programmazione garantisce il rispetto del monte ore dedicato alle diverse discipline e degli obiettivi curricolari ministeriali.

Per una consultazione analitica del curricolo si rimanda al sito della scuola nella sezione dedicata. https://ic-cavamanara.edu.it/la-scuola/le-carte/78-curricoli-e-programmi

Una visione interdisciplinare dell'apprendimento - l'educazione cosmica.

L’approccio interdisciplinare rappresenta un elemento significativo della progettazione didattica e coinvolge tutte le discipline del curricolo. Pur mantenendo ciascuna la propria specificità, le diverse discipline vengono messe in relazione attraverso percorsi, esperienze e attività che permettono agli alunni di stabilire collegamenti tra conoscenze, linguaggi e competenze differenti. Tale approccio favorisce una comprensione più ampia e significativa degli apprendimenti e aiuta i bambini a riconoscere l’unitarietà del sapere, superando una visione frammentata delle conoscenze.

Area linguistica

La lingua costituisce uno strumento fondamentale di comunicazione, di costruzione del pensiero e di accesso ai saperi. Per questo motivo l'educazione linguistica assume una funzione trasversale rispetto a tutte le discipline.
La progettazione didattica, ispirandosi ad alcuni principi montessoriani, valorizza l'apprendimento attraverso l'esperienza, la manipolazione, l'osservazione e la progressiva conquista dell'autonomia. Accanto ai materiali didattici comunemente utilizzati nella scuola, possono essere proposti anche alcuni materiali di ispirazione montessoriana, quali lettere smerigliate, alfabetari mobili, nomenclature, materiali per l'arricchimento lessicale e attività di riflessione linguistica, scelti in funzione degli obiettivi educativi e delle esigenze del gruppo classe.
Le attività di lettura, scrittura, ascolto e produzione orale vengono integrate con laboratori linguistici, narrazione, scrittura creativa, cooperative learning, conversazioni guidate e attività metacognitive. Gli insegnanti accompagnano ciascun alunno con interventi personalizzati, sostenendo la motivazione, il piacere di comunicare e la progressiva padronanza della lingua, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche individuali.

Lettura e biblioteca

La promozione della lettura rappresenta uno degli elementi qualificanti del progetto educativo della scuola. Grazie alla possibilità di adottare strumenti didattici diversificati rispetto al solo libro di testo, il patrimonio librario viene costantemente ampliato con narrativa per l'infanzia, albi illustrati, testi divulgativi, enciclopedie e libri di approfondimento relativi ai diversi ambiti disciplinari.
Ogni classe dispone di una biblioteca di classe, costantemente aggiornata in funzione dei percorsi didattici e degli interessi manifestati dagli alunni.
In coerenza con l'ispirazione montessoriana, il libro viene considerato uno strumento privilegiato di scoperta, ricerca e approfondimento. I bambini sono incoraggiati a scegliere autonomamente le letture, a consultare testi informativi per rispondere alle proprie curiosità e a sviluppare progressivamente il piacere della lettura come esperienza personale e condivisa.

Lingua straniera

L'insegnamento della lingua straniera privilegia un approccio comunicativo ed esperienziale, nel quale l'apprendimento avviene attraverso situazioni autentiche e significative, adeguate all'età e alle competenze degli alunni.
L'ispirazione montessoriana si traduce nella valorizzazione dell'ascolto, dell'osservazione, dell'esperienza diretta e della progressiva costruzione dell'autonomia linguistica. Le attività sono progettate affinché i bambini possano acquisire il lessico e le strutture della lingua in modo naturale, passando gradualmente dalla comprensione alla produzione orale e scritta.
Accanto alle attività individuali, vengono proposte esperienze di coppia e di gruppo che favoriscono la comunicazione, l'interazione e la collaborazione attraverso dialoghi, giochi linguistici, drammatizzazioni, storytelling, canzoni, attività digitali, ascolti guidati e materiali audiovisivi. L'apprendimento della lingua si accompagna inoltre alla scoperta di aspetti culturali dei Paesi in cui essa viene parlata, promuovendo apertura interculturale e cittadinanza globale.

Area logico-matematica

Nell'area logico-matematica la progettazione didattica si ispira ai principi montessoriani dell'apprendimento attraverso l'esperienza concreta, la manipolazione e la progressiva astrazione dei concetti. Per favorire la comprensione dei concetti matematici vengono utilizzati materiali strutturati e non strutturati, strumenti manipolativi, rappresentazioni grafiche, giochi matematici e anche alcuni materiali di sviluppo e ispirazione montessoriana. Tali strumenti consentono agli alunni di esplorare quantità, numeri, relazioni, operazioni, figure geometriche e misure attraverso esperienze concrete che facilitano la costruzione del pensiero logico.
L'apprendimento procede gradualmente dalla manipolazione all'astrazione, permettendo ai bambini di comprendere il significato delle procedure matematiche prima della loro formalizzazione. Le attività favoriscono lo sviluppo del ragionamento, della capacità di risolvere problemi, della ricerca di strategie personali e della riflessione sui procedimenti utilizzati.
L'esperienza corporea e la manipolazione costituiscono strumenti importanti per consolidare gli apprendimenti, consentendo agli alunni di costruire rappresentazioni mentali stabili e significative dei concetti matematici.
Coerentemente con i principi dell'autonomia e dell'autovalutazione, molte attività vengono progettate affinché gli alunni possano verificare progressivamente la correttezza del proprio operato attraverso il confronto, l'osservazione e il controllo dei risultati, sviluppando consapevolezza dei propri processi di apprendimento. L'intervento dell'insegnante mantiene un ruolo essenziale di guida, osservazione, mediazione e personalizzazione del percorso educativo.

Tecnologie digitali e innovazione

La didattica ad ispirazione montessoriana riconosce il valore dell'apprendimento attivo, nel quale esperienza, azione, manipolazione e riflessione costituiscono elementi fondamentali della costruzione della conoscenza. In questa prospettiva, le tecnologie digitali rappresentano uno strumento integrativo che amplia le possibilità di ricerca, documentazione, comunicazione e rielaborazione personale, senza sostituire l'esperienza concreta.

Tutte le classi sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), dispositivi informatici e accesso agli ambienti digitali della scuola. Inoltre, il plesso dispone di un'aula STEM nella quale gli alunni possono svolgere attività laboratoriali, sperimentazioni, coding, robotica educativa e percorsi interdisciplinari orientati allo sviluppo del pensiero scientifico e computazionale.
L'utilizzo delle tecnologie è sempre progettato in modo intenzionale e calibrato rispetto all'età degli alunni, privilegiando un uso consapevole, critico e responsabile degli strumenti digitali. Gli insegnanti accompagnano gli alunni nella ricerca delle informazioni, nella selezione delle fonti e nella produzione di elaborati digitali, favorendo progressivamente l'autonomia operativa.
Gli strumenti digitali costituiscono inoltre un'importante risorsa per l'inclusione, permettendo di personalizzare i percorsi di apprendimento e di utilizzare strumenti compensativi e facilitatori a supporto degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Storia, geografia, scienze ed educazione civica

La progettazione delle discipline storico-geografiche e scientifiche si ispira alla visione dell'apprendimento come scoperta progressiva delle relazioni che collegano persone, ambienti, fenomeni naturali e società.
Riprendendo alcuni principi del pensiero pedagogico montessoriano, la scuola propone percorsi che favoriscono una comprensione unitaria della realtà, aiutando gli alunni a cogliere i collegamenti tra i diversi ambiti del sapere e a sviluppare atteggiamenti di curiosità, osservazione, responsabilità e rispetto nei confronti dell'ambiente e della comunità.
Le attività prendono avvio dalla narrazione delle favole cosmiche da parte delle maestre ma anche, da esperienze concrete, osservazioni, domande-problema, esperimenti, documenti, immagini e uscite sul territorio, per accompagnare gli alunni verso una progressiva organizzazione delle conoscenze. Le lezioni introduttive e i momenti di approfondimento sono progettati per suscitare interesse e motivazione, mentre le successive attività di ricerca, individuali e collaborative, consentono a ciascun bambino di rielaborare le informazioni attraverso modalità differenziate.
L'utilizzo di carte geografiche, modelli, plastici, collezioni scientifiche, strumenti di osservazione, materiali manipolativi, risorse digitali e testi di consultazione favorisce la costruzione di competenze disciplinari e trasversali, sviluppando progressivamente capacità di osservazione, classificazione, argomentazione e pensiero critico.
Particolare attenzione viene dedicata all'educazione civica, promuovendo la consapevolezza del proprio ruolo nella comunità, il rispetto delle persone, dell'ambiente e del patrimonio culturale, in coerenza con i principi della cittadinanza attiva e dello sviluppo sostenibile.

Creatività, arte e immagine

L'educazione artistica valorizza la creatività come forma di espressione personale, di osservazione della realtà e di sviluppo del pensiero divergente.
In sintonia con l'ispirazione montessoriana, vengono privilegiate attività che favoriscono la sperimentazione diretta, la libera espressione e la ricerca personale, accompagnate dalla guida dell'insegnante nella scoperta di tecniche, materiali, linguaggi visivi e opere d'arte.
Le proposte laboratoriali alternano attività individuali e collaborative, utilizzando differenti tecniche grafico-pittoriche, manipolative e tridimensionali. La conoscenza di artisti, opere e patrimoni

culturali costituisce occasione per sviluppare sensibilità estetica, capacità di osservazione e competenze espressive.

Educazione al suono e alla musica

L'educazione musicale promuove lo sviluppo della sensibilità percettiva, espressiva e relazionale attraverso esperienze di ascolto, produzione vocale, pratica strumentale e movimento.
Le attività si ispirano al principio dell'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, coinvolgendo il corpo, la voce e i diversi canali sensoriali. I bambini esplorano ritmi, suoni e melodie mediante giochi musicali, canti, semplici strumenti, attività motorie, ascolti guidati e percorsi interdisciplinari. L'utilizzo di strumenti digitali e risorse multimediali integra le attività laboratoriali, offrendo ulteriori occasioni di esplorazione, produzione e rielaborazione musicale.

Educazione motoria

L'educazione motoria è finalizzata allo sviluppo armonico della persona attraverso attività che promuovono il benessere psicofisico, la coordinazione, la conoscenza del proprio corpo e la socializzazione.
Le lezioni si svolgono nella palestra dell'Istituto. La programmazione segue le Indicazioni Nazionali e alternano momenti di esercitazione individuale, attività di gruppo, giochi motori e percorsi strutturati.
Nel primo biennio particolare attenzione è dedicata allo sviluppo degli schemi motori di base, della coordinazione, dell'equilibrio e dell'orientamento spazio-temporale, privilegiando attività ludico-motorie adeguate all'età degli alunni. Nel secondo triennio vengono progressivamente introdotte discipline sportive, giochi di squadra e attività che favoriscono il rispetto delle regole, la collaborazione, il fair play e la consapevolezza delle proprie capacità.
L'offerta formativa può essere arricchita dalla partecipazione a progetti promossi da enti e associazioni del territorio e dalla collaborazione con esperti qualificati, al fine di ampliare le esperienze sportive e motorie proposte agli alunni.

Religione cattolica e attività alternative

L'insegnamento della Religione Cattolica è impartito nel rispetto della normativa vigente e degli accordi concordatari, per un monte ore settimanale previsto dall'ordinamento scolastico.
Le famiglie, al momento dell'iscrizione, esercitano la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. Per gli alunni che non si avvalgono è previsto un percorso di attività alternativa, progettato dalla scuola in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le attività alternative affrontano tematiche legate all'educazione alla cittadinanza, alla convivenza civile, ai diritti umani, all'educazione interculturale, alla sostenibilità, all'educazione emotiva e allo sviluppo delle competenze relazionali, attraverso metodologie didattiche adeguate all'età degli alunni. Sia l'insegnamento della Religione Cattolica sia le attività alternative sono svolti secondo una progettazione didattica specifica e con metodologie coerenti con gli obiettivi disciplinari, costituendo parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto.

Lavoro a casa

Il lavoro proposto a casa si pone in continuità con il percorso di apprendimento svolto a scuola e assume principalmente una funzione di consolidamento, rinforzo e allenamento. Le attività assegnate riprendono conoscenze, abilità ed esperienze già affrontate nel contesto scolastico, offrendo agli alunni l'opportunità di esercitarle e rielaborarle in modo sempre più autonomo. Il lavoro domestico non si configura pertanto come anticipazione di nuovi contenuti, né come semplice ripetizione quantitativa di esercizi, ma come occasione per rendere più stabili e consapevoli gli apprendimenti maturati a scuola, nel rispetto dell'età, dei tempi e dei bisogni degli alunni. In coerenza con i principi della didattica ad ispirazione montessoriana, nei primi due anni della scuola primaria le attività da svolgere a casa vengono proposte in misura contenuta e in modo mirato, quando l'insegnante ritiene opportuno consolidare o rinforzare specifici apprendimenti e abilità. Particolare attenzione viene riservata all'equilibrio tra il tempo dedicato alle attività scolastiche e il tempo extrascolastico, riconoscendo il valore del riposo, del gioco, delle relazioni familiari e delle esperienze personali quali dimensioni fondamentali per il benessere e lo sviluppo armonico del bambino. A partire dalla classe terza possono essere proposte attività da svolgere a casa, calibrate rispetto all'età degli alunni e agli obiettivi del percorso didattico. In particolare, l'avvio allo studio individuale, con riferimento alle discipline di storia, geografia e scienze, accompagna gli alunni nella costruzione graduale di un proprio metodo di studio. Attraverso la lettura e la comprensione dei testi, l'individuazione delle informazioni principali, la loro organizzazione e rielaborazione, i bambini imparano a gestire il proprio lavoro, a sviluppare capacità di sintesi e di esposizione e ad acquisire una crescente autonomia nell'apprendimento. Questa scelta educativa si inserisce in una concezione dell'apprendimento significativa e non fondata sulla mera ripetizione meccanica: il lavoro a casa non sostituisce il valore dell'esperienza didattica vissuta in classe, ma ne rappresenta un naturale proseguimento, offrendo occasioni per esercitare e consolidare quanto appreso e, al tempo stesso, per sviluppare senso di responsabilità, capacità organizzative e consapevolezza rispetto al proprio percorso di apprendimento. L'esercizio, il consolidamento e la rielaborazione personale costituiscono infatti passaggi importanti che permettono di migliorare e di rendere più stabile quanto appreso, affinché possa trasformarsi progressivamente in competenza. In questo percorso il ruolo dell'adulto è quello di accompagnare e guidare il bambino, sostenendolo con fiducia e favorendo, passo dopo passo, una sempre maggiore autonomia. L'obiettivo è permettere a ciascun alunno di ampliare il proprio bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, che al termine della scuola primaria saranno oggetto di valutazione e certificazione e costituiranno una base importante per affrontare con consapevolezza e sicurezza il successivo percorso nella scuola secondaria di primo grado.

MONTE ORE INDICATIVO DELLA SUDDIVISIONE DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
ITALIANO	8	8	7	8	8
INGLESE	2	2	3	3	3

STORIA	**1**	**2**	**2**	**2**	**2**
GEOGRAFIA	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
SCIENZE	**1**	**1**	**1**	**2**	**2**
MATEMATICA	**8**	**8**	**8**	**8**	**8**
TECNOLOGIA	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
ARTE	**2**	**1**	**1**	**1**	**1**
ED. MOTORIA	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
MUSICA	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITÀ ALTERNATIVE	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
ED. CIVICA	**33 ore annuali trasversali a tutte le discipline**	**33 ore annuali trasversali a tutte le discipline**	**33 ore annuali trasversali a tutte le discipline**	**33 ore annuali trasversali a tutte le discipline**	**33 ore annuali trasversali a tutte le discipline**
TOTALE	**29**	**29**	**29**	**31**	**31**

Il monte ore settimanale è gestito in parte con le modalità del lavoro libero e in parte con le modalità del lavoro collettivo. Inoltre vanno aggiunte 3 ore settimanali dedicate al momento della mensa, per un totale di 32 ore settimanali nelle classi 1^, 2^ e 3^ e 4 ore settimanali nelle classi 4^ e 5 per un totale di 35 ore.

Esempio di organizzazione della giornata scolastica

L'organizzazione della giornata scolastica riflette i principi della didattica ad ispirazione montessoriana, alternando momenti di lavoro autonomo, attività guidate dall'insegnante, laboratori disciplinari, esperienze cooperative e tempi dedicati alla cura di sé e della comunità scolastica. La scansione oraria può subire variazioni in relazione alla programmazione educativa e ai progetti dell'Istituto.

Orario Attività

8:30 – 8:45 Accoglienza degli alunni, sistemazione degli effetti personali e avvio della giornata scolastica.

8:45 – 12:30 Attività didattiche: lavoro autonomo su proposte predisposte dagli insegnanti, attività individuali e di piccolo gruppo, lezioni guidate, laboratori disciplinari e interdisciplinari secondo la programmazione della classe.

10:10 – 10:30 Intervallo e merenda.

12:30 – 13:30 Pranzo.

13:30 – 13:50 Gioco libero all'aperto o attività ricreative negli spazi dedicati, favorendo socializzazione, movimento e benessere.

13:50 – 16:15 Attività didattiche pomeridiane: approfondimenti disciplinari, laboratori, lavori individuali e cooperativi, progetti e percorsi di consolidamento, in continuità con la progettazione educativa della giornata.

16:15-16:30 Riordino degli ambienti e cura dei materiali utilizzati. Preparazione all'uscita, ritiro degli effetti personali.

Nel corso della giornata gli insegnanti modulano l'alternanza tra momenti di autonomia, attività strutturate e lavoro condiviso, nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni e degli obiettivi previsti dalla programmazione didattica. L'ispirazione montessoriana si esprime nella cura dell'ambiente, nella valorizzazione dell'autonomia, nella responsabilizzazione degli alunni e nell'attenzione ai tempi individuali, integrandosi con metodologie didattiche diversificate e con le esigenze organizzative della scuola primaria.

Osservazione, documentazione, verifica e valutazione

La valutazione degli alunni avviene in osservanza alla normativa vigente in materia di valutazione e certificazione delle competenze. La didattica ad ispirazione montessoriana come valore aggiunto attribuisce un ruolo centrale all'osservazione sistematica dell'alunno come strumento per conoscerne i bisogni, valorizzarne le potenzialità e personalizzare il percorso di apprendimento in un equilibrio tra attenzione ai processi di apprendimento e rilevazione dei risultati raggiunti. Attraverso l'osservazione sistematica vengono raccolte informazioni relative ai progressi degli alunni, alle strategie utilizzate, alla partecipazione, alle modalità di relazione, agli interessi, alle difficoltà incontrate e ai bisogni educativi emergenti, al fine di predisporre interventi adeguati e personalizzati. Ogni bambino è pertanto accompagnato nel proprio percorso di crescita nel rispetto dei tempi, delle modalità di apprendimento e delle caratteristiche individuali. Le differenze nei ritmi di acquisizione delle competenze vengono considerate un elemento significativo della progettazione educativa e didattica. Inoltre particolare importanza è data all'errore quale parte integrante del processo di apprendimento e occasione di ricerca, favorendo fiducia nelle proprie capacità, autonomia e consapevolezza. Ciò favorisce lo sviluppo dell'autonomia e la capacità dell'alunno di riflettere serenamente sul proprio percorso di apprendimento. Quando le attività lo consentono vengono utilizzati materiali e strumenti che favoriscono il controllo dell'errore e la progressiva capacità di autocorrezione affinché gli alunni imparino a riconoscere i propri punti di forza, individuare gli aspetti da migliorare e ricercare strategie efficaci. La verifica degli

apprendimenti e la valutazione formativa avviene attraverso strumenti diversificati e coerenti con gli obiettivi disciplinari: osservazioni sistematiche, attività pratiche e laboratoriali, produzioni individuali e di gruppo, esercitazioni, conversazioni guidate, prove strutturate e semistrutturate, attività di rielaborazione personale e compiti autentici. All'interno dell'Istituto vengono inoltre predisposte prove di verifica comuni per classi parallele, finalizzate a monitorare in modo condiviso il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, favorire il confronto tra i diversi percorsi didattici e garantire maggiore uniformità nella valutazione degli apprendimenti. Tali prove costituiscono uno strumento di analisi e riflessione per il team docente e permettono di individuare eventuali bisogni di recupero, consolidamento o potenziamento. L'insegnante mantiene un ruolo fondamentale di guida, osservazione e mediazione. Il feedback viene fornito in modo costruttivo e orientativo, valorizzando l'impegno, i progressi compiuti e le potenzialità individuali, affinché l'errore sia vissuto come parte naturale del processo di apprendimento e occasione di crescita. La valutazione considera sia i risultati raggiunti sia l'evoluzione del percorso personale di ciascun bambino, tenendo conto del livello di partenza, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi maturati nel tempo. Essa assume quindi una funzione prevalentemente formativa, finalizzata a sostenere la motivazione, la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze.

Nell'osservazione e nella valutazione gli insegnanti considerano, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro;
- capacità di scegliere, pianificare e portare a termine le attività proposte;
- attenzione, concentrazione e continuità nell'impegno;
- partecipazione alle attività individuali, cooperative e laboratoriali;
- acquisizione delle conoscenze e sviluppo delle competenze disciplinari;
- capacità di utilizzare le conoscenze in situazioni diverse;
- capacità di riflettere sul proprio lavoro e di utilizzare strategie di autocorrezione;
- motivazione all'apprendimento e disponibilità al miglioramento;
- collaborazione e qualità delle relazioni con compagni e adulti;
- rispetto delle regole condivise, dei materiali e degli ambienti scolastici;
- sviluppo del senso di responsabilità e della cittadinanza attiva.

Per i criteri e i descrittori di valutazione periodica e finale di ciascuna disciplina e del comportamento si rimanda al documento di valutazione allegato al PTOF https://ic-cavamanara.edu.it/la-scuola/le-carte/69-ptof

Accompagnamento alla valutazione e continuità con la scuola secondaria

Nell'ambito di una didattica ad ispirazione montessoriana, la valutazione viene considerata non solo come momento di rilevazione degli apprendimenti, ma anche come occasione per aiutare gli alunni a sviluppare consapevolezza del proprio percorso, capacità di riflessione e progressiva autonomia.
Per favorire il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, e per accompagnare gli alunni verso una maggiore consapevolezza delle modalità di studio e valutazione che incontreranno nel successivo percorso scolastico, a partire dagli ultimi anni della scuola primaria gli insegnanti possono coinvolgere gli alunni in semplici momenti di riflessione sul proprio lavoro.
In alcune situazioni vengono proposte attività di autovalutazione e confronto guidato sui criteri utilizzati per analizzare un elaborato, una produzione o un'attività svolta. Tale coinvolgimento permette ai bambini di comprendere progressivamente il significato della valutazione, di riconoscere i propri punti di forza, individuare aspetti da migliorare e sviluppare un atteggiamento responsabile nei confronti del proprio apprendimento. Questa pratica, coerente con i principi dell'autonomia e della consapevolezza promossi dall'ispirazione montessoriana, si integra con il sistema valutativo della scuola primaria previsto dalla normativa vigente e prepara gradualmente gli alunni alla strutturazione propria della scuola secondaria di primo grado. Al termine della classe quinta viene redatta la Certificazione delle Competenze, secondo quanto previsto dalla normativa scolastica, con l'obiettivo di descrivere il percorso formativo dell'alunno e il livello di maturazione raggiunto nelle diverse competenze.

Verifiche comuni e prove INVALSI

La scuola prevede momenti di verifica condivisi attraverso la predisposizione di prove comuni per classi parallele, finalizzate a monitorare in modo uniforme il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e a favorire il confronto tra i diversi percorsi didattici dell'Istituto.
Le verifiche comuni vengono somministrate a tutte le classi al termine del primo e secondo quadrimestre. Tali prove rappresentano uno strumento di osservazione e riflessione per il team docente, utile a individuare eventuali bisogni di consolidamento, recupero o potenziamento, senza sostituire la valutazione complessiva dell'alunno, che tiene conto anche del percorso personale, dell'impegno, dell'autonomia e dei progressi individuali.
Le classi seconde e quinte partecipano inoltre alle prove INVALSI previste a livello nazionale, che costituiscono uno strumento di monitoraggio degli apprendimenti del sistema scolastico e offrono ulteriori elementi di analisi per la progettazione educativa.

Inclusione e differenziazione (alunni BES e alunni con background migratorio)

La didattica ad ispirazione montessoriana offre elementi particolarmente significativi per promuovere l'inclusione, grazie all'attenzione rivolta ai tempi individuali di apprendimento, alla personalizzazione dei percorsi e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno. L'organizzazione flessibile delle attività, l'utilizzo di modalità di lavoro individuali, cooperative e laboratoriali e la possibilità di proporre percorsi diversificati permettono di rispondere ai differenti bisogni educativi presenti nella classe. Gli insegnanti osservano le caratteristiche di ogni bambino, individuano eventuali difficoltà e progettano interventi mirati affinché ciascuno possa partecipare attivamente alla vita scolastica e raggiungere gli obiettivi formativi secondo le proprie possibilità.
Particolare importanza viene attribuita alla dimensione relazionale: il lavoro a coppie, nei piccoli gruppi e nelle attività cooperative favorisce la collaborazione, l'aiuto reciproco e il riconoscimento del contributo di ogni componente della comunità scolastica. Le differenze individuali, culturali e linguistiche vengono considerate una risorsa educativa. Le diverse esperienze personali e i differenti contesti di provenienza possono diventare occasioni di arricchimento per l'intero gruppo classe, attraverso attività di confronto, ricerca e approfondimento interdisciplinare. Un clima educativo non basato sul giudizio immediato favorisce negli alunni una maggiore serenità nell'affrontare le difficoltà e sostiene la costruzione della fiducia nelle proprie capacità. Gli alunni sono accompagnati a comprendere che ogni percorso di apprendimento è personale e che i tempi di maturazione possono essere differenti. Allo stesso tempo, la scuola promuove il senso di appartenenza al gruppo, affinché ogni bambino possa riconoscere il proprio valore e quello degli altri. La progettazione educativa integra, pertanto, attenzione al singolo alunno e appartenenza alla comunità, con l'obiettivo di costruire un ambiente inclusivo, accogliente e capace di valorizzare le diverse forme di partecipazione e competenza.

Continuità educativa e preparazione alla scuola secondaria di primo grado

Attualmente sul territorio non è disponibile un percorso di scuola secondaria di primo grado con indirizzo specificamente montessoriano. Per tale motivo, e al fine di garantire alle famiglie la massima libertà nella scelta del successivo percorso scolastico, la scuola dedica particolare attenzione alla continuità educativa tra la scuola primaria e la scuola secondaria.
L'ispirazione montessoriana che caratterizza il percorso della scuola primaria viene accompagnata, soprattutto nell'ultimo biennio, da una progressiva introduzione di modalità di lavoro più strutturate, con l'obiettivo di sostenere gli alunni nell'acquisizione delle competenze necessarie ad affrontare ambienti scolastici differenti.
La scuola mantiene i principi fondanti dell'approccio montessoriano, quali l'autonomia, la responsabilizzazione, la capacità di organizzare il proprio lavoro e la motivazione alla ricerca, integrandoli con strategie didattiche più vicine alla scuola secondaria, nelle quali assumono maggiore rilevanza la gestione dei tempi, lo studio individuale, il rispetto delle consegne, la pianificazione delle attività e l'approccio sistematico alle discipline. In particolare, nella classe quinta viene posta particolare attenzione allo sviluppo di un metodo di studio personale: gli alunni vengono guidati a organizzare il materiale, selezionare le informazioni principali, elaborare sintesi, prepararsi

alle verifiche e gestire progressivamente il proprio impegno anche attraverso attività di studio individuale. L'introduzione graduale di attività da svolgere a casa, momenti di approfondimento e attività di rielaborazione personale accompagna il passaggio verso un modello scolastico nel quale è richiesta una maggiore autonomia, senza rinunciare all'attenzione ai ritmi individuali e alla qualità dell'apprendimento. La continuità viene inoltre sostenuta attraverso incontri con docenti della scuola secondaria, momenti di conoscenza della nuova realtà scolastica, presentazione dell'organizzazione, delle modalità di lavoro e delle aspettative del nuovo ordine di scuola. Tali esperienze permettono agli alunni di affrontare il cambiamento con maggiore consapevolezza e serenità. I principi dell'ispirazione montessoriana rappresentano una risorsa im portante in questo passaggio: l'abitudine alla ricerca, la curiosità intellettuale, l'autonomia operativa, la capacità di affrontare problemi e situazioni nuove favoriscono negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti del cambiamento. L'obiettivo della scuola è, quindi, accompagnare ogni bambino verso la scuola secondaria di primo grado con una preparazione equilibrata: da un lato mantenendo viva la motivazione, la creatività e il piacere di apprendere; dall'altro sviluppando quelle competenze organizzative e metodologiche che consentiranno di affrontare con sicurezza un contesto scolastico diverso e non necessariamente a indirizzo montessoriano.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola riconosce il valore del rapporto con il territorio come elemento significativo per ampliare e rendere più concrete le esperienze di apprendimento degli alunni. In coerenza con alcuni principi di ispirazione montessoriana, l'ambiente esterno alla scuola viene considerato una risorsa educativa nella quale i bambini possono osservare, sperimentare e collegare le conoscenze apprese alla realtà quotidiana.
La collaborazione con enti, associazioni, istituzioni culturali e realtà presenti sul territorio permette di arricchire l'offerta formativa attraverso laboratori, progetti, uscite didattiche, incontri e percorsi interdisciplinari. Tali esperienze favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali, il senso di appartenenza alla comunità e la capacità di leggere il mondo circostante in modo attivo e consapevole.
Il rapporto con le famiglie rappresenta un elemento fondamentale del progetto educativo della scuola e si basa sul principio della corresponsabilità educativa. Il patto formativo sottoscritto all'atto dell'iscrizione definisce un impegno condiviso tra scuola e famiglia, fondato sulla fiducia reciproca, sul dialogo e sulla collaborazione.
Gli insegnanti e le famiglie collaborano affinché ogni bambino possa vivere il percorso scolastico in un clima sereno, stimolante e rispettoso delle proprie caratteristiche individuali. Il confronto costante permette di comprendere meglio i bisogni degli alunni, valorizzarne le potenzialità e individuare tempestivamente eventuali difficoltà, costruendo insieme strategie educative efficaci.
La scuola promuove momenti di comunicazione e incontro con le famiglie attraverso colloqui individuali, assemblee, restituzioni sul percorso didattico e occasioni di partecipazione alla vita scolastica. Tale collaborazione consente ai genitori di conoscere le modalità educative adottate e di accompagnare i propri figli in modo consapevole, anche nelle fasi di cambiamento e crescita.

In particolare, l'attenzione all'autonomia, alla responsabilità e ai ritmi individuali, propria della didattica ad ispirazione montessoriana, richiede una condivisione educativa tra scuola e famiglia, affinché gli alunni possano sviluppare fiducia nelle proprie capacità e affrontare il percorso scolastico con motivazione e serenità.
La comunità scolastica si configura pertanto come una rete educativa nella quale insegnanti, alunni, famiglie e territorio contribuiscono insieme alla crescita culturale, relazionale e personale di ogni bambino.